



Dal 2007 Pisa è ai primi posti, a livello italiano ed europeo, per l'interventistica strutturale cardiaca transcateretere



Pisa,
5 febbraio 2021 - È trascorso un anno senza complicanze per tutti i pazienti sottoposti a Pisa, in Aou pisana, a impianto di valvola biologica mitralica tramite un'innovativa tecnica mini-invasiva basata sull'utilizzo di speciali cateteri, introdotti nel cuore senza fermare il battito cardiaco.



Prof. Andrea Colli

Si tratta di pazienti affetti da grave insufficienza mitralica ad altissimo rischio chirurgico a cui è stata impiantata la protesi biologica “Tendyne” grazie alla collaborazione delle èquipe di Emodinamica, Cardiochirurgia e Anestesia e rianimazione cardio-toracovascolare dirette rispettivamente dalla prof.ssa Sonia Petronio, dal prof. Andrea Colli e dal dott. Fabio Guarracino.



Prof.ssa Sonia Petronio

Dal 2007 Pisa è ai primi posti, a livello italiano ed europeo, per l'interventistica strutturale cardiaca transcatteterale, ossia gli interventi di correzione dei vizi valvolari cardiaci utilizzando protesi e altri strumenti

impiantati tramite speciali cateteri senza dover fermare il cuore. E, da novembre 2018 a novembre 2019, l’Aou pisana è stata l’unico ospedale italiano, insieme al San Raffaele di Milano, a essere coinvolto nello studio clinico sulla valvola “Tendyne” prima della sua immissione in commercio.



Dott. Fabio Guarracino

Dopodiché, nel luglio scorso, la prof.ssa Petronio e il prof. Colli, con le rispettive equipe e con il supporto fondamentale dell’Anestesia e rianimazione cardio-toracovascolare, sono stati i primi in Italia a impiantarla dopo l’ottenimento del marchio CE.

I risultati procedurali a distanza di un anno, come detto, sono stati ottimi, sia dal punto di vista clinico sia dei parametri funzionali delle protesi, senza mortalità perioperatoria e con correzione completa del vizio valvolare per cui verranno presentati al congresso europeo di Cardiologia interventistica “EuroPCR 2021” nel prossimo maggio.